

Formazione per Esercizio al ruolo di Consigliere/a di Fiducia

**Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana
2022-2024**

Il profilo del Consigliere di Fiducia

***Promozione del ruolo nell'ambito delle politiche attive
dell'Amministrazione finalizzate alla cultura del
rispetto della persona***

30 Novembre 2022

Dott. Tommaso Gioietta

Consigliere di Fiducia del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del
Personale, Psicologo, Psicoterapeuta

IL PROFILO DEL CONSIGLIERE DI FIDUCIA

Istituzione

È istituita la figura del Consigliere/a di Fiducia, così come previsto dalla **risoluzione del Parlamento Europeo A3-0043/94** e viene garantito l'impegno della Amministrazione a sostenere ogni dipendente che si avvalga dell'intervento del/lla Consigliere/a o che sporga denuncia di molestie, molestie sessuali, discriminazioni, mobbing e stalking fornendo chiare ed esaurienti indicazioni circa la procedura da seguire, mantenendo la riservatezza e prevenendo ogni eventuale ritorsione.

Analoghe garanzie sono estese agli eventuali testimoni.

Il/la Consigliere/a è il/la **referente al quale ogni dipendente potrà rivolgersi**, ove sia oggetto di molestie, molestie sessuali, discriminazioni, mobbing e stalking o azioni comunque lesive della dignità e libertà personale nell'ambiente di lavoro, **per ottenere consulenza e assistenza al fine di risolvere la situazione di disagio.**

IL PROFILO DEL CONSIGLIERE DI FIDUCIA

Nomina e requisiti culturali e professionali

Il vertice amministrativo di ogni dipartimento regionale e degli Enti di cui all'art.1 della L.R. 15 maggio 2000 n. 10 provvede alla nomina di un/a Consigliere/a di Fiducia. A tale scopo ciascun Dipartimento e Ente, sulla base di indicazioni generali impartite dal Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale **sentito il CUG**, tramite atto d'interpello acquisisce le istanze dei dipendenti interessati ad assumere l'incarico e stila una graduatoria sulla base della valutazione dei requisiti posseduti, secondo un sistema di punteggio prestabilito e reso noto nel suddetto interpello.

In caso di parità di punteggio sarà preferito il/la dipendente con **maggiore esperienza nell'ambito delle molestie**, delle **molestie sessuali**, delle **discriminazioni**, del **mobbing**, delle **pari opportunità**, del **benessere organizzativo** e per le capacità trasversali di **ascolto empatico** e di **gestione di situazione complesse** al fine di svolgere il proprio ruolo.

IL PROFILO DEL CONSIGLIERE DI FIDUCIA

Nomina e requisiti culturali e professionali

Si rappresenta a titolo esemplificativo che sono da ritenere requisiti idonei preferenziali il **possesso di titoli di studio in discipline psicosociali**, la **frequenza di corsi di specializzazione nelle medesime discipline**, la **partecipazione ad attività di associazioni e enti che operano nel campo di oggetto del presente codice**.

L'incarico dura **quattro anni con possibilità di rinnovo**. Il/la Consigliere/a di Fiducia nominato/a **resta comunque in carica fino alla nomina del successore**. Il suo mandato può essere revocato con provvedimento motivato, sentite le OO.SS. e il CUG in caso di gravi inadempienze, omissioni, ritardi, violazioni degli obblighi di imparzialità, correttezza e riservatezza.

La persona nominata Consigliere/a di Fiducia **frequenterà idonei corsi di formazione** al fine di sviluppare i requisiti culturali e professionali posseduti.

L'incarico del Consigliere/a di Fiducia è **svolto a titolo gratuito** ma **vengono messe a disposizione risorse umane, strumentali ed economiche attraverso apposito capitolo di spesa** per tutto ciò che è necessario allo svolgimento del proprio ruolo.



La persona che funge da interlocutore dovrebbe essere stimata dai lavoratori, avere la reputazione di una **persona di fiducia, imparziale, discreta e credibile.**

Per le vittime di molestie il Consigliere è il garante che assicura che il loro reclamo è trattato confidenzialmente.

IL PROFILO DEL CONSIGLIERE DI FIDUCIA

Compiti

Il/la Consigliere/a assume il compito di intervenire al fine di contribuire alla soluzione o al superamento del problema postogli/le nel **rispetto dei diritti sia della parte lesa che della parte che lede**, secondo i **principi di ragionevole celerità e riservatezza** che il caso comporta.

A tal fine il/la Consigliere/a **si avvale delle procedure sia formali che informali** previste codice.

IL CONSIGLIERE DI FIDUCIA NELLA REGIONE SICILIANA

PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE FUNZIONI:

- Agisce in piena autonomia, durante l'orario di servizio, con discrezione e riservatezza per i soggetti coinvolti.
- Ha a disposizione mezzi e strumenti necessari.
- Ha libero accesso alla documentazione amministrativa e alle informazioni inerenti il caso da trattare.
- Si avvale degli Uffici del personale, del CUG e dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari.
- ha una funzione preventiva nei confronti del disagio nell'ambiente di lavoro della Amministrazione, rilevando problemi e criticità.
- ha il compito di monitorare le eventuali situazioni a rischio di cui sia venuto/a a conoscenza anche indirettamente e di proporre alla Amministrazione idonee azioni di contrasto e soluzioni organizzative;
- relaziona annualmente al vertice Amministrativo di appartenenza, al/alla Presidente del CUG e alle OO.SS. firmatarie dei contratti collettivi regionali, sulla propria attività, suggerendo le opportune azioni, specifiche o generali, volte a promuovere ambienti di lavoro favorevoli alle relazioni interpersonali fondate sui principi di eguaglianza, di reciproca correttezza e rispetto.

II CONSIGLIERE DI FIDUCIA NELLA REGIONE SICILIANA

**PER LO SVOLGIMENTO
DELLE PROPRIE FUNZIONI:**

L'Amministrazione garantisce il sostegno al/alla Consigliere/a nello svolgimento del suo incarico e lo/la tutela contro eventuali ritorsioni.

Rete Consiglieri di Fiducia

Per la Amministrazione regionale è costituita la rete regionale dei Consiglieri dipartimentali.

COSA FA IL CONSIGLIERE DI FIDUCIA?

- Ascolta la persona che chiede consigli o che subisce molestie, mobbing, etc, e le crede sulla parola, garantendo che la sua testimonianza sarà trattata in modo confidenziale e che qualsiasi ulteriore passo sarà intrapreso solo con il suo consenso.
- Annota succintamente per scritto ogni episodio.
- Illustra le possibilità di fare qualcosa: incoraggia chi chiede consigli a difendersi attivamente, a porre precisi limiti a chi molesta e, se gli abusi non cessassero, ad annotare per scritto l'ulteriore decorso.
- Conosce le ulteriori possibilità di azione e le loro conseguenze. Nel colloquio con la vittima chiarisce quale modo di procedere è indicato nel suo caso specifico.
- Se la persona molestata non è in grado o non riesce a far cessare le molestie, il Consigliere può sollecitare un colloquio con la persona che molesta o il suo superiore. Per questo è tuttavia necessario l'accordo della vittima.

Promozione del ruolo nell'ambito delle politiche attive dell'Amministrazione



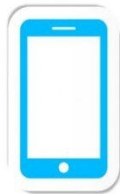
CONTATTI

IL CONSIGLIERE DI FIDUCIA DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

DOTT. TOMMASO GIOIETTA
Viale Regione Siciliana, 2194
90145 Palermo



0917073602



3204411539



consiglieredifiducia.fp@regione.sicilia.it
consiglieredifiducia.fp@regione.sicilia.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

IO DICO
NO!
ALLA VIOLENZA